

GROSSETO



La sentenza
e le conseguenze

di Ivana Agostini

Il Tribunale ha dato avvio all'iter di liquidazione giudiziale

Piro: «Faremo ricorso in appello a difesa anche dei lavoratori»

Coop Pescatori, è fallimento «Concordato inammissibile»



Grosseto Ha un orario fine della Cooperativa dei pescatori di Orbetello: le 14,01 di ieri. È a quell'ora, infatti, che la cancelleria ha comunicato la sentenza del collegio del Tribunale di Grosseto che ha dichiarato inammissibile la proposta di concordato preventivo presentata dalla Cooperativa stessa e ha ordinato l'apertura della procedura di liquidazione giudiziale, nominando Roberto Pellegrini quale curatore.

Nel dichiarare l'apertura del fallimento, i giudici hanno disposto l'esercizio provvisorio della impresa della Cooperativa e ha respinto la domanda di liquidazione dell'Orbetello pesca lagunare proposta dal pubblico ministero Carmine Nuzzo, che aveva aperto tra l'altro un fascicolo penale con l'ipotesi di sovrattuttazione.

In parole semplici il Tribunale ha dichiarato il fallimento dei Pescatori di Orbetello. Non ha tenuto conto della memoria difensiva depositata dall'avvocato Francesco Amerini, che assiste Pier Luigi Piro (cooperativo a Pescatori La Peschereccia) e Lindo Bondoni (legale rappresentante della Orbetello Pesca Lagunare società agricola srl) per l'udienza del 5 marzo. Il collegio chiamato a decidere ha dichiarato inammissibile la domanda di concordato con riserva, ha respinto la domanda di liquidazione giudiziale promossa dal pm nei confronti della Orbetello pesca lagunare e ha aperto la procedura di liquidazione disponendo l'esercizio provvisorio dell'impresa con l'obbligo, per il curatore di rendicontare al comitato dei



Pier Luigi Piro
presidente
dei
Pescatori

creditori o al giudice delegato, ogni tre mesi, sull'andamento dell'esercizio provvisorio ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza. Da oggi, quindi, l'amministrazione della Cooperativa passa al curatore (già commissario giudiziale) Roberto Pellegrini. Che è anche socio unico di Orbetello pesca lagunare e per questo motivo ne disporrà potendo adottare qualunque nuova decisione dettando la maggioranza qualificata per farlo. Pellegrini prenderà contatto con gli amministratori per concordare il passaggio delle funzioni.

Una decisione che contrasta con quanto avevano chiesto i Pescatori che consideravano il loro bilancio sano: la Opl stava pagando tutti, fomi-

tori e dipendenti. Secondo i legali c'erano tutti gli estremi per continuare in regime ordinario per la Opl e in concordato preventivo di continuità con la Peschereccia. Così non è stato.

«Il piano concordatario - si legge nella sentenza - prevede che la continuità aziendale della società Cooperativa La Peschereccia derivi, in parte, dall'attività di somministrazione svolta direttamente dalla stessa società e, in altra parte, grazie all'attività di servizi di pesca e altre attività erogate dalla società controllata al 99%, Opl, società che dovrebbe garantire il 50% dei flussi di cassa aziendali del piano e relativamente alla quale pende autonomo ricorso per la liquidazione promosso dalla Pro-

Attività di pesca in laguna in una foto di archivio

cura della Repubblica». A far propendere per l'inammissibilità del concordato sarebbe la mancanza del piano economico della società controllata dalla quale sarebbe dovuto arrivare la metà del risultato atteso dalla continuità. In pratica la decisione è derivata dall'incertezza riguardo la continuità economica attesa dalla gestione di Opl mancando il documento previsionale annunciato ma non prodotto.

Può essere presentato ricorso alla Corte di appello entro 30 giorni, perciò entro l'8 giugno. I Pescatori faranno reclamo ritenendo «inaccettabili le conclusioni del Tribunale in relazione a ciascuno e a tutti gli argomenti trattati».

La conferma della volontà di non arrendersi e di continuare la lotta la dà colui che fino a poche ore fa era il presidente dei Pescatori, Pier Luigi Piro: «La sentenza a nostro parere è incoerente con i numeri e con il piano attestato che abbiamo presentato - dice Piro - e che fondamentalmente ricorremo nel termine dei 30 giorni per la nostra tutela e la difesa dei lavoratori».

Nessun commento, per il momento, dall'amministrazione comunale di Orbetello che, molto probabilmente, già dalle prossime ore potrebbe incontrare il curatore fallimentare. L'azienda esiste dal 1946 e ha alle spalle circa 100 famiglie fra soci e dipendenti. Ora quello che più conta è tutelare chi lavora nell'azienda che da sempre ha rappresentato un'eccellenza che ha portato nel mondo il nome di Orbetello.

Da oggi

Cinque incontri per migliorare lo stile di vita

Da oggi al via cinque incontri ogni 15 giorni per migliorare il proprio stile di vita. Al presidio Asl di Villa Pizzetti avranno inizio i corsi di Counseling nutrizionale di gruppo. Il percorso - completamente gratuito - è articolato in cinque incontri, avranno una durata di circa due ore ciascuno e si terranno ogni quindici giorni. L'iniziativa si rivolge a coloro che sono interessati a migliorare il proprio stile di vita attraverso l'acquisizione interattiva di conoscenze sulla corretta alimentazione e sull'attività fisica.

Il percorso è realizzato grazie alla collaborazione dei professionisti che fanno parte del Dipartimento di prevenzione e al Dipartimento delle professioni sanitarie. Attraverso un approccio pratico, i partecipanti al Counseling nutrizionale saranno guidati verso la pianificazione adeguata della giornata alimentare, la corretta lettura delle etichette nutrizionali e l'impostazione di livelli appropriati di attività fisica, associati alla conoscenza dei rischi correlati con gli squilibri nutrizionali. L'obiettivo dell'iniziativa, spiega ancora la Asl Toscana sud est, è quello di promuovere il confronto e la condivisione in gruppo, che consente di scoprire che alcune problematiche sono comuni a tante persone e di trovare soluzioni adeguate. Un percorso di partecipazione attiva che vuole formare e informare le persone interessate a uno stile di vita ideale rispetto alla propria condizione e al contesto promuovendo la condivisione, tra i componenti dei gruppi, di eventuali dubbi con la guida di esperti del settore della nutrizione.

Attraverso

È possibile ottenere informazioni e richiedere l'iscrizione al percorso inviando una mail all'indirizzo igienediprev.gr@usisudest.toscana.it oppure telefonando al numero 0564 483857.

Le grandi riforme sociali italiane in un seminario all'Università

Domani esperti a confronto sui rapporti tra capitale e lavoro

Grosseto Domani, dalle 9,30, nell'Aula Magna della Fondazione Polo Universitario Grossetano seminario formativo patrocinato dal Centro per il libro e la lettura, istituto autonomo del Ministero della cultura, che organizza ogni anno la campagna nazionale "Il Maggio dei Libri".

Attraverso i contributi multidisciplinari offerti dai relatori, verrà proposta un'analisi della condizione lavorativa ed assistenziale di un Paese in pieno boom economico ma ancora alle prese con importanti iniquità civili e sociali. In un'ottica comparativa con la condizione italiana presente, verranno affrontati i temi della riforma pensionistica e del suo carattere universale, la promulgazione dello Statuto dei lavoratori ed il superamento delle



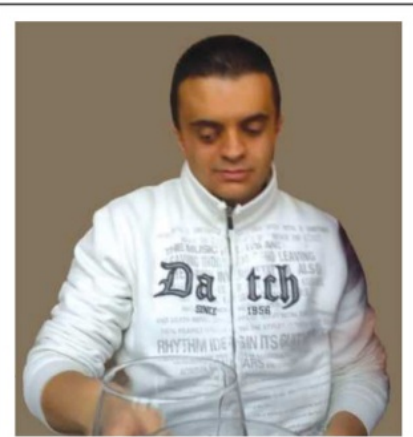
La professoressa Maura Mordini

gabbie salariali territoriali che, grazie alle intuizioni di Giacomo Brodolini, porteranno a fondare un nuovo welfare focalizzato sul principio della sicurezza sociale promossa dallo Stato.

Intervengono Paolo Bordini, docente di Storia delle Istituzioni e dottrine politiche (Università di Roma La Sapienza), Luciano G. Cali, giornalista e mediatore civile, esperto di Diritto patrimoniale e morale; Lorenzo Gaeta, docente di Diritto del lavoro (Università di Siena); Paolo Passaniti, docente di Storia del diritto, esperto di Diritto del lavoro (Università di Siena). Conclusioni della professoressa Maura Mordini del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Siena, ad introdurre i lavori Monica Pagni, segretaria generale della Camera del Lavoro di Grosseto: «L'11 luglio del 1969 moriva a Zurigo il socialista Giacomo Brodolini, universalmente riconosciuto tra i padri dello Statuto dei Lavoratori. Sindacalista nella

Cgil, esponente del Partito socialista, Brodolini divenne ministro del Lavoro nel 1968 e lavorò duramente affinché lo Statuto dei lavoratori venisse approvato. Morì pochi mesi prima. A lui i lavoratori devono moltissimo. Il suo ultimo discorso pubblico rimarrà quello tenuto pochi giorni prima, nel giugno del 1969, al VII Congresso della Cgil e al movimento sindacale nel suo complesso, durante il quale pronunciò queste parole: «un concreto, sicuro, deciso punto di riferimento, non solo per il mondo del lavoro ma anche per tutti coloro che credono nei valori della democrazia e nei valori della libertà di cui storicamente, del resto, nel nostro Paese il mondo del lavoro è sempre stato portatore».

L'evento è organizzato da Fondazione e Ordine dei Giornalisti della Toscana con Università di Siena, Polo Universitario Grossetano, Anpi, Cgil e Working Class Hero OdV. La partecipazione è libera e gratuita, assistendo al seminario gli iscritti agli albi professionali patrocinanti potranno inoltre conseguire crediti.



GABRIELE GORI

10.05.1983

Buon compleanno !